

CATALOGO FORMATIVO

Prevenzione e gestione della Radicalizzazione Violenta



EXIT APS

C.F. 94155140307, P.IVA 03173270301

E-mail: info@exit-aps.it

PEC: exitaps@legalmail.it

Cell.: 3757931370



L'associazione EXIT APS

EXIT-APS nasce nel 2021, ereditando il patrimonio di esperienze e competenze maturate dai suoi fondatori all'interno della cooperativa EXIT SCS, attiva dal 2011.

Già dal 2012, EXIT SCS ha partecipato ai lavori della *Radicalisation Awareness Network* (RAN), la rete europea promossa dalla Commissione Europea per prevenire gli estremismi violenti. Nel 2025, conclusa l'esperienza della RAN, **EXIT APS**, ha cominciato a collaborare con la nuova iniziativa lanciata in Europa, la "*EU knowledge Hub*", una nuova piattaforma che attualmente veicola le buone prassi sulla prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta.

L'associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione Associazioni di Promozione Sociale, e svolge attività in linea con quanto previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

EXIT-APS opera nel campo della formazione e della sensibilizzazione sui fenomeni di radicalizzazione violenta, abuso psicologico e dinamiche manipolative che possono manifestarsi in diversi contesti. Collabora con enti pubblici e privati per progettare e realizzare

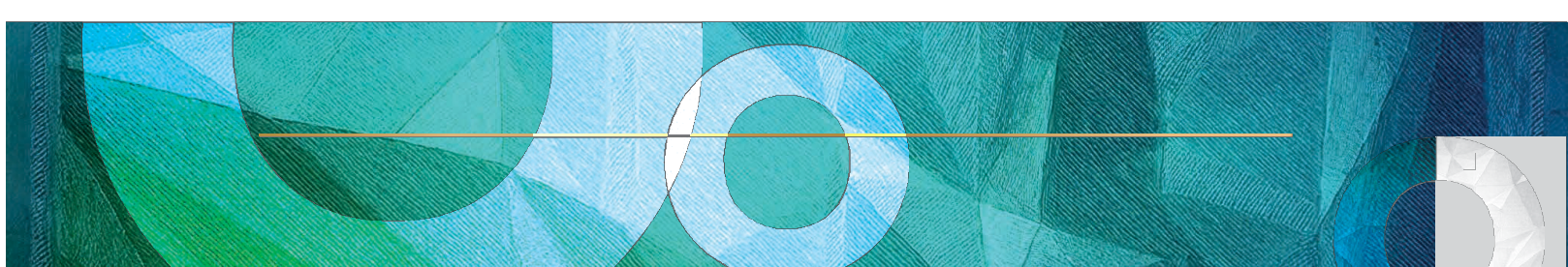
interventi di prevenzione e di uscita da gruppi radicali violenti, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità.

Ambiti di specializzazione

- processi di reclutamento e adesione a gruppi radicali violenti;
- abuso psicologico e dinamiche manipolative proprie delle organizzazioni a funzionamento coercitivo o settario;
- percorsi di accompagnamento all'uscita e al reinserimento sociale;
- formazione e capacity building per operatori, enti, istituzioni e comunità educative.

Per perseguire i propri obiettivi, EXIT-APS si avvale di un **gruppo multidisciplinare** di esperti, provenienti da diversi ambiti professionali e scientifici, capaci di integrare competenze teoriche e operative.

Il catalogo formativo che segue è frutto di oltre otto anni di ricerca sul campo e di interventi sul territorio, realizzati in collaborazione con istituzioni, servizi, comunità educative e organizzazioni della società civile, sia a livello nazionale che europeo.



1. Introduzione

La radicalizzazione violenta è un processo complesso in cui un individuo progressivamente accetta di usare, supportare o facilitare la violenza, per raggiungere obiettivi ideologici o di cambiamento sociale. Le dinamiche di reclutamento, sia in presenza che online, sono in rapida evoluzione e richiedono risposte integrate e tempestive.

Per contrastare tale fenomeno è essenziale sviluppare una risposta di prevenzione efficace che garantisca la coesione sociale e fornisca gli strumenti per disinnescare i processi di radicalizzazione individuale.

Questo programma formativo, sviluppato da EXIT APS, è concepito per fornire a operatori e dirigenti delle principali istituzioni pubbliche e del Terzo Settore, strumenti analitici, metodologici e operativi per l'individuazione precoce di possibili segnali di radicalizzazione e per la realizzazione di attività di disimpegno dall'estremismo violento.

Destinatari

Il programma è indirizzato a professionisti a contatto, diretto o indiretto, con popolazioni vulnerabili e con ruoli chiave nella sicurezza, giustizia, istruzione e inclusione sociale:

- Educazione e formazione: dirigenti scolastici, docenti (tutti gli ordini), educatori.
- Servizi sociali e socio-educativi: assistenti sociali, pedagogisti, operatori sociali del Terzo Settore, mediatori culturali e linguistici.
- Sanità: psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, medici di medicina generale e specialistica, professionisti sanitari.
- Giustizia: giudici togati requirenti e giudicanti, giudici onorari, avvocati, tutori di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), personale amministrativo degli uffici giudiziari.
- Sicurezza: forze dell'ordine, personale dell'amministrazione penitenziaria.
- Altre pubbliche amministrazioni: funzionari degli Uffici Territoriali di Governo e degli enti locali.

Struttura del percorso formativo: I e II livello

Il percorso formativo è strutturato su due livelli progressivi, così da garantire un apprendimento graduale e mirato, adatto a partecipanti con differenti conoscenze pregresse. Questa articolazione consente di evitare che i corsisti si trovino ad affrontare contenuti eccessivamente tecnici o specialistici senza una preparazione adeguata, riducendo così il rischio di applicazioni erranee o poco efficaci degli strumenti di valutazione o di intervento.

Chi completa il I Livello accede al II Livello con una base concettuale solida, che garantisce uniformità di linguaggio e di approccio operativo.

Ogni livello è composto da quattro moduli, a loro volta suddivisi in unità didattiche tra loro interconnesse, progettate per far acquisire conoscenze, abilità e competenze specifiche sull'argomento trattato. Le unità sono organizzate in una sequenza logica e tematica, così da offrire un percorso di apprendimento completo per ciascun modulo. Alcune unità, che servono a fornire le competenze di base, sono obbligatorie e propedeutiche alle altre.

II I livello- Formazione introduttiva: fornisce ai partecipanti le conoscenze fondamentali sul fenomeno, le possibili cause, i meccanismi di sviluppo e gli indicatori precoci di rischio, con l'obiettivo di creare un lessico comune finalizzato al lavoro multi-agenzia.

II II livello- Formazione avanzata: fornisce strumenti di gestione strategica e operativa per casi di radicalizzazione violenta, con focus sull'approccio multi-agenzia e sull'uso di modelli di intervento e di tecniche di disimpegno.

Orientamento alla scelta formativa

Ogni unità didattica ha una durata di quattro ore e comprende sia una parte teorica sia delle esercitazioni pratiche su casi reali o simulati, così da favorire l'applicazione immediata delle conoscenze acquisite.

Sono possibili diverse opzioni tra unità didattiche obbligatorie e a scelta.

Per il I Livello sono indicati i seguenti moduli e le relative unità didattiche obbligatorie:

MODULO 1 FONDAMENTI DELLA RADICALIZZAZIONE	MODULO 2 MOTIVAZIONI PSICOLOGICHE E MODELLI DI RADICALIZZAZIONE	MODULO 3 OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Definizioni operative di radicalizzazione cognitiva e violenta.	Psicologia della radicalizzazione violenta.	La valutazione del rischio nella radicalizzazione violenta

Fig.1: Moduli e unità didattiche obbligatorie del I Livello



Per il II Livello sono indicati i seguenti moduli e le relative unità didattiche obbligatorie:

MODULO 1 LA GESTIONE DEL CASO CON IL LAVORO MULTI- AGENZIA	MODULO 2 PROMUOVERE L'APPROCCIO INTEGRATO A LIVELLO LOCALE	MODULO 3 MODELLI DI INTERVENTO SPECIALISTICI: PIANIFICAZIONE PERSONALIZZATA
Prevenzione della radicalizzazione violenta a livello locale.	Approccio comunitario nella prevenzione.	Intervento psicosociale e destrutturazione dell'ideologia radicale violenta. Approcci a confronto.

Fig.2: Moduli e unità didattiche obbligatorie del II Livello

Durata dei corsi

La durata del corso (di I o di II livello) viene calibrata in base al tipo di approfondimento richiesto e all'esperienza pregressa dei partecipanti, adattando il percorso formativo alle reali esigenze professionali.

12 ore – Corso base

Ideale per chi desidera acquisire le conoscenze di base, questo corso offre una visione d'insieme strutturata del fenomeno e delle principali tecniche di prevenzione. Il programma include le tre unità didattiche obbligatorie, così da garantire l'acquisizione dei concetti essenziali. L'approccio è pensato per fornire una preparazione solida ma accessibile, utile sia a chi si avvicina per la prima volta all'argomento, sia a chi intende costruire le basi per successivi approfondimenti formativi.

16 ore – Corso base plus

Rivolto a chi vuole consolidare e ampliare le conoscenze acquisite, questo corso mantiene la struttura delle unità didattiche obbligatorie, arricchendola con un'ulteriore unità tra quelle elencate nel quarto modulo. L'obiettivo è accompagnare i partecipanti nel passaggio dalla comprensione teorica all'applicazione pratica, fornendo strumenti operativi di facile utilizzo nei contesti di riferimento.

20 ore – Corso intermedio

Pensato per chi desidera un approccio più analitico e operativo, questo corso combina le unità obbligatorie dei tre moduli con due ulteriori unità a scelta, tra cui almeno una tra quelle inserite nel quarto modulo, consentendo di personalizzare il percorso sulla base di interessi o esigenze professionali. Il taglio formativo privilegia l'applicazione diretta delle conoscenze e lo sviluppo di competenze specifiche, favorendo una maggiore autonomia nell'analisi e nella gestione delle situazioni.



24 ore – Corso avanzato

Destinato a chi vuole acquisire competenze specialistiche, questo corso integra le unità obbligatorie con tre o più unità aggiuntive, di cui almeno una tra quelle del quarto modulo, permettendo di approfondire temi complessi e casi di particolare rilevanza. Il percorso sviluppa capacità di analisi critica, gestione di scenari ad alta complessità e di interventi in contesti delicati, rendendo i partecipanti in grado di operare con efficacia anche in situazioni di elevata sensibilità o rischio.

Livello	ORE TOT.	Struttura	Obiettivi
Corso BASE	12	Unità obbligatorie per i 3 moduli.	Fornire una base solida e accessibile sui concetti fondamentali
Corso BASE PLUS	16	Unità obbligatorie per i 3 moduli + 1 unità aggiuntiva a scelta	Consolidare le conoscenze e introdurre l'applicazione pratica
Corso INTERMEDIO	20	Unità obbligatorie per i 3 moduli + 2 unità aggiuntive a scelta	Sviluppare competenze specifiche e capacità operative
Corso AVANZATO	24	Unità obbligatorie per i 3 moduli + 3 unità aggiuntive a scelta	Acquisire competenze specialistiche e capacità di gestione di contesti complessi

Fig.3: Tabella comparativa corsi

Su richiesta, è possibile organizzare **sessioni di approfondimento** della durata di quattro ore, concepite per offrire una panoramica dei contenuti trattati nei corsi. Questi incontri risultano particolarmente utili per chi desidera orientarsi tra i diversi livelli formativi, conoscere la struttura dei programmi e individuare il percorso più in linea con le proprie esigenze.

È inoltre possibile richiedere **corsi monografici** adattati a **specifiche categorie professionali**, approfondendo aree tematiche precise e di rilevanza per le attività lavorative dei partecipanti.

Metodologia didattica

La formazione può essere erogata in **presenza** o **online** in modalità sincrona. Ogni edizione prevede un minimo di **12 partecipanti** per garantire interazione e qualità didattica, e si avvale di materiali aggiornati, buone pratiche riconosciute a livello nazionale e internazionale e strumenti operativi trasferibili nei contesti di lavoro.

I percorsi formativi adottano una metodologia attiva, multidisciplinare e orientata all'applicazione pratica, progettata per garantire l'apprendimento di competenze nei diversi contesti professionali coinvolti.

Gli elementi metodologici chiave includono:

- o **Approccio evidence-based:** i contenuti si basano su dati di ricerca e buone pratiche (EU RAN, UN, GCTF, OSCE, linee guida nazionali e regionali); i moduli includono anche casi studio aggiornati.
- o **Integrazione teoria-pratica:** ogni modulo combina una parte teorica (trasferimento di concetti, modelli e strumenti) con una parte pratica (esercitazioni, *role-play*, simulazioni di casi pratici); le simulazioni sono adattate alle funzioni professionali dei partecipanti, favorendo l'apprendimento situazionale.
- o **Didattica multi-agenzia:** i gruppi sono idealmente composti da professionisti di settori diversi per promuovere il confronto di prospettive e lo sviluppo di un lessico comune; le esercitazioni di gruppo simulano dinamiche di cooperazione interistituzionale.
- o **Formazione sincrona interattiva:** erogazione in presenza o in modalità online sincrona con strumenti digitali; utilizzo di piattaforme per condivisione di materiali, analisi collettiva di contenuti e lavori di gruppo.
- o **Orientamento agli output operativi:** ogni partecipante termina il corso con un set di strumenti, protocolli e linee guida applicabili nel proprio contesto professionale; le competenze acquisite sono misurabili e certificabili attraverso prove pratiche e feedback personalizzati.

Valutazione delle competenze

Al termine di ciascun corso è prevista una valutazione delle competenze acquisite, effettuata attraverso un questionario a scelta multipla sulla base dei contenuti del percorso formativo.

I docenti

EXIT-APS si avvale della collaborazione di docenti altamente qualificati, con esperienza tecnica e capacità didattiche consolidate. I formatori provengono sia dall'ambito accademico-universitario sia da contesti professionali specifici, nei quali hanno maturato le proprie competenze.

La loro professionalità si fonda non solo sull'attività pratica, ma anche sulla formazione continua attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento su best practice nazionali ed europee. Molti di loro hanno inoltre partecipato ai lavori di progetti internazionali, consolidando un bagaglio di conoscenze che rendono l'offerta formativa riconosciuta e credibile.

Vantaggi per i partecipanti

- o **Uniformità di linguaggio:** il percorso crea un lessico condiviso tra figure professionali differenti, favorendo una comunicazione efficace nei contesti multidisciplinari.



- o **Competenze concretamente applicabili:** gli strumenti e le conoscenze apprese (protocolli di valutazione, tecniche di comunicazione, metodologie di intervento) sono progettate per essere applicate nella pratica operativa.
- o **Capacità di intervento precoce:** grazie alla formazione su indicatori di rischio e fasi di radicalizzazione, i partecipanti acquisiscono la capacità di rilevare possibili segnali di vulnerabilità e attivare, laddove necessario, procedure preventive in maniera tempestiva.
- o **Maggiore efficacia nella gestione dei casi complessi:** l'integrazione di conoscenze giuridiche, psicosociali ed educative consente di elaborare risposte coordinate e complete.
- o **Networking interistituzionale:** la formazione multi-agenzia favorisce la creazione di relazioni professionali tra stakeholder sul territorio, facilitando lo scambio di informazioni e le attività di coordinamento in situazioni critiche.
- o **Aggiornamento continuo:** l'accesso a materiali di approfondimento e a linee guida aggiornate assicura che le competenze restino attuali nel tempo.



COME RICHIEDERE IL CORSO

L'offerta è modulabile su richiesta di enti pubblici e privati e gruppi di persone fisiche contattando la segreteria del corso.

È prevista la possibilità di accedere ai percorsi formativi gratuitamente.



Per maggiori informazioni:
info@exit-aps.it

Visita il sito:
www.exit-aps.it

Tabella dei moduli ed unità didattiche del I° LIVELLO

MODULO 1
*FONDAMENTI
DELLA
RADICALIZZAZIONE*

MODULO 2
*MOTIVAZIONI
PSICOLOGICHE
E MODELLI DI
RADICALIZZAZIONE*

MODULO 3
*OSSERVAZIONE
E VALUTAZIONE
DEL RISCHIO*

MODULO 4
*IDEOLOGIE ESTREMISTE
VIOLENTE*
(Unità didattiche a scelta)

01. Definizioni operative di radicalizzazione cognitiva e violenta.

- Aspetti definitori e concetti fondamentali.
- Deradicalizzazione, disimpegno ed approcci d'intervento.
- Esercitazione.

OBBLIGATORIO

Le fasi della radicalizzazione violenta.

- Fattori di spinta ed attrattiva in soggetti a rischio.
- Il processo di radicalizzazione violenta.
- Esercitazione.

Radicalizzazione nei social media.

- Tecniche di reclutamento, modalità di diffusione dei messaggi estremisti violenti e versatilità delle piattaforme online.
- Risorse delle piattaforme digitali per la sicurezza online.
- Esercitazione.

02. Psicologia della radicalizzazione violenta.

- Teorie psicosociali e della radicalizzazione.
- Modelli di progressione verso la radicalizzazione violenta.
- Esercitazione.

OBBLIGATORIO

Vulnerabilità psicologiche e radicalizzazione violenta

- Disturbi mentali e radicalizzazione.
- Il ruolo dei reclutatori/ leader carismatici nella radicalizzazione violenta.
- Esercitazione.

Persuasione e manipolazione nei gruppi.

- Comunicazione persuasiva, storytelling e processi di cambiamento
- Dinamiche di gruppo e tecniche manipolative.
- Esercitazione.

03. La valutazione del rischio nella radicalizzazione violenta.

- Concetti base della valutazione del rischio
- Il protocollo GREG-4D.
- Esercitazione.

OBBLIGATORIO

Applicazione del protocollo GREG-4D.

- Esercitazioni sull'utilizzo del protocollo GREG-4D.
- Esercitazione.

Altri strumenti di valutazione del rischio.

- L'Extremism Risk Guidance - ERG22+
- Il Violent Extremism Risk Assessment - VERA-2R
- Esercitazione.

04. Radicalizzazione violenta di matrice jihadista.

- Evoluzione del pensiero jihadista
- Principali organizzazioni jihadiste, narrative e modalità di reclutamento
- Esercitazione.

Radicalizzazione violenta con motivazioni etnico-razziali

- Definizioni, modalità operative e contrasto alla violenza motivata da odio etnico-razziale ed ideologie riconducibili al suprematismo bianco.
- Origini e diffusione dei gruppi Incel e Red Pill.
- Esercitazione.

Cospirazionismi e movimenti/ gruppi antisistema.

- Dalle teorie del complotto ai gruppi complottisti ed antisistema.
- Intersezione tra movimenti antisistema ad estremismo violento.
- Esercitazione.

Tabella dei moduli

MODULO 1

LA GESTIONE DEL CASO NELL'APPROCCIO MULTI-AGENZIA

Prevenzione della radicalizzazione violenta a livello locale.

- Metodologia multi-agenzia e multidisciplinare: formare una rete di attori.
- Le fasi della gestione del caso. Comparazione tra modelli di intervento.
- Esercitazione.

OBBLIGATORIO

MODULO 2

PROMUOVERE L'APPROCCIO INTEGRATO A LIVELLO LOCALE

Approccio comunitario nella prevenzione.

- Modelli operativi per progettare azioni preventive a livello locale
- Ruolo e potenzialità di ciascun partner a livello comunitario: scuola, servizi sociali, Terzo Settore, famiglie.
- Esercitazione.

OBBLIGATORIO

MODULO 3

MODELLI DI INTERVENTO SPECIALISTICI: PIANIFICAZIONE PERSONALIZZATA

Intervento psicosociale e destrutturazione dell'ideologia radicale violenta. Approcci a confronto.

- La valutazione individuale- case formulation: costruire una teoria personalizzata.
- Sviluppare l'intervento nella pratica- obiettivi, indicatori, valutazione.
- Esercitazione.

OBBLIGATORIO

MODULO 4

STRUMENTI OPERATIVI NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PERSONALIZZATO

(Scegliere tra le unità didattiche)

Gestione della polarizzazione attraverso la creazione di spazi sicuri e linguaggio non violento.

- La comunicazione non violenta secondo Rosenberg.
- La gestione della polarizzazione attraverso la creazione di spazi sicuri.
- Esercitazione.

ed unità didattiche del II° LIVELLO



Normativa antiterrorismo, azione di prevenzione e contrasto—elementi introduttivi per educatori e operatori sociali.

- Quadro normativo italiano in materia di antiterrorismo.
- Interventi socio-educativi nell'ambito di procedimenti penali o amministrativi.
- Valutazione della soglia di intervento.
- Esercitazione.

Sicurezza pubblica e cura: un percorso condiviso tra Prefettura e Servizi di Salute Mentale.

- I Servizi Sanitari e la presa in carico di soggetti radicalizzati e con problematiche di salute mentale.
- La Prefettura: sicurezza a livello locale.
- Tavoli interistituzionali: Prefettura con ASL/DSM.
- Esercitazione.

Istituti e strumenti del sistema di giustizia penale.

- La riabilitazione in carcere: supporto psicologico e ideologico per ridurre il rischio di recidiva.
- Il monitoraggio in comunità e la collaborazione con le famiglie.
- Esercitazione.

La negoziazione dei conflitti e la compliance.

- La negoziazione dei conflitti collegati a disparità e tensioni sociali.
- Ruolo della *compliance* e competenze trasversali.
- Dinamiche online: gruppi radicalizzati, *hate speech*, marginalizzazione digitale.
- Esercitazione.

Strumenti per l'accompagnamento al disimpegno dalla radicalizzazione violenta.

- L'ascolto attivo.
- Negoziazione e resilienza.
- Il colloquio efficace.
- Esercitazione.

Motivare il cambiamento.

- Promuovere il cambiamento: indicazioni sulle fasi del disimpegno.
- La narrazione come strumento di cambiamento.
- Esercitazione.

